

Al vincitore, Giuseppe Lo Schiavo, i 25 mila euro

IL PREMIO CAIRO VA ALL'OPERA



La creatività torna protagonista all'edizione numero 23 del Premio Cairo al Palazzo della Permanente di Milano. Quest'anno il riconoscimento va a Giuseppe Lo Schiavo, artista calabrese, per *Self neural portrait*. L'opera è stata scelta tra le venti arrivate in finale e selezionate dalla redazione di *Arte* «per il complesso e rigoroso lavoro come punto di incontro tra pratica artistica e conoscenza scientifica», si

legge nella motivazione del gruppo di esperti, presieduto dal 2016 da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, collezionista d'arte e presidente della Fondazione che porta il suo cognome. In giuria Luca Massimo Barbero della Fondazione Giorgio Cini; Ilaria Bonacossa, direttrice di Palazzo Ducale di Genova; Bruno Corà, presidente della collezione Burri a Città di Castello; Lorenzo Giusti, direttore della Galleria d'arte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



in palio. E sarà sulla copertina del mensile *Arte*

CHE UNISCE L'ARTE E LA SCIENZA



NOMI PRESTIGIOSI IN GIURIA

Valutano con cura le opere in gara, i membri della giuria: da sinistra, con Bonuomo, Renata Cristina Mazzantini (56), direttrice della Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma; il critico d'arte Ilaria Bonacossa (51); Luca Massimo Barbero (61), direttore dell'Istituto di Storia dell'arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia; la presidente di giuria Patrizia Sandretto Re Rebaudengo; Lorenzo Giusti (47), storico dell'arte; l'artista Emilio Isgrò (87); Gianfranco Maraniello (53), storico dell'arte come Bruno Corà (82).

moderna e contemporanea di Bergamo; Gianfranco Maraniello, direttore del Polo museale del moderno e contemporaneo del Comune di Milano; Renata Cristina Mazzantini, direttrice della Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea di Roma, e il maestro Emilio Isgrò. «L'obiettivo che mi sono posto è inquadrare la nostra generazione», spiega il vincitore. «Ai giovani sembra

impossibile far fronte a sfide come la guerra, le pandemie, il cambiamento climatico. La mia opera significa questo». Grazie al concorso – nato nel 2000 dalla passione del nostro editore Urbano Cairo e dedicato ai talenti sotto i 40 anni – Lo Schiavo si aggiudica i 25 mila euro in palio. La sua opera entra nella Collezione Premio Cairo. A lui sarà dedicata la copertina di dicembre di *Arte*.

© riproduzione riservata